

Il Santuario

La storia del santuario e della devozione alla Madonna di Valverde fonda le sue radici su una leggenda che narra di una conversione, avvenuta nella zona della "Vallis Viridis", di un brigante, ex soldato normanno, che viveva di malefatte ed una condotta scorretta. Una sera nel giugno del 1038, questo brigante, assale un contadino di nome Egidio, molto devoto alla Madonna, il quale impaurito invoca il Suo aiuto, che appare loro insieme ad una schiera di angeli, fermando Dionisio e invitandolo a buttare la spada e cambiare vita.

Sconvolto da questa esperienza, Dionisio lascia la vecchia vita per dedicarsi ad una vita eremitica. La grotta, dove si nascondeva per attaccare i passanti, diventa il luogo di incontro ed intimità con Dio.

Una sera, durante la preghiera, la Madonna rivela a Dionisio il desiderio che si costruisse una chiesa in suo onore e Lei avrebbe indicato il luogo esatto, miracolo che avviene attraverso il volo di uno stormo di gru che volano sul luogo formando in cielo il simbolo di "M"aria. L'opera di costruzione però viene interrotta per mancanza d'acqua, allora la Vergine ordina a Dionisio di colpire la roccia della grotta, dalla quale scaturisce l'acqua che è servita per la costruzione e per medicina a quanti l'hanno bevuta con fede.

Nella notte che precedeva l'ultima domenica di agosto del 1040, Dionisio era in preghiera nella nuova chiesa dedicata alla Madonna, quando ha avuto un'altra visione della Vergine Maria tenendo in braccio il Bambino Gesù e lo rassicurava la protezione. All'indomani quando si risveglia, per lo stupore di Dionisio l'immagine contemplata durante la notte si era impressa nel pilastro nudo della chiesa. Da quel momento Valverde è diventata meta di pellegrinaggi.

Il complesso architettonico della Chiesa Santuario di Santa Maria di Valverde è il frutto dell'evoluzione dall'originaria chiesetta, costruita con modesti mezzi attorno ad una edicola votiva, fino all'attuale costruzione, che è stata quasi totalmente riconfigurata dopo il sisma del 1693.

L'interno è in stile tardo barocco, decorato con stucchi e adornato da diverse colonne murali, con lesene e capitelli. Oltre alla navata centrale vi è una piccola navata laterale sulla sinistra. Gli altari laterali custodiscono dipinti di grande pregio.

Note logistiche

Santuario diocesano S. Maria di Valverde

Piazza del Santuario – Valverde (CT)

Tel. 095-524073

Rettore Fr. Leandro Xavier Rodrigues

Come raggiungere il Santuario

Provenendo dalla A18, uscire allo svincolo di Acireale e seguire le indicazioni per il Santuario.

Provenendo dalla A19, immettersi sulla Tangenziale di Catania in direzione Messina e uscire allo svincolo "Paesi etnei". Quindi, seguire le indicazioni per il Santuario.

Concelebrazione

Portare il camice e la stola bianca.

Informazioni e prenotazioni

- Contattare il Segretario del proprio Consiglio Presbiterale.
- Segretario CPS: cps@chiesedisicilia.org

Scarica la posizione!



CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA
COMMISSIONE PRESBITERALE REGIONALE
DIOCESI DI ACIREALE

XXXII Giornata Sacerdotale Mariana

**SANTUARIO
S. MARIA DI VALVERDE**

Valverde, 28 maggio 2024

L'invito del Vescovo



*Carissimi Confratelli
e Presbiteri delle Chiese di Sicilia,*

la Chiesa di Acireale è lieta di accogliere la giornata sacerdotale regionale che tradizionalmente celebriamo guardando alla Madre di Dio. Ogni anno è occasione di fraternità, di riflessione, di dialoghi, sia pur brevi, incentrati sul nostro servizio alla Chiesa.

Il Cammino Sinodale che ci impegna da qualche anno e che ormai intravede la dirittura d'arrivo, ci sta allenando all'attenzione: verso il vicino come verso il distante, verso il credente barcollante come verso il critico ostinato, in un cambiamento culturale radicale che ormai investe pienamente anche la nostra Isola. Converseremo con S.E. mons. Erio Castellucci, il quale ha il polso del Cammino delle Chiese d'Italia come pure del Sinodo dei Vescovi; sarà pertanto utile e, spero, anche proficuo sentire e chiedere, discutere con lui per sciogliere tanti nodi che ognuno di noi porta in sé, non solo riguardo alla validità della Sinodalità, ma anche ai cambiamenti in atto. Non solo questi ultimi ci interrogano, ma spesso vorrebbero metterci paura o rassegnazione, mentre sappiamo che il modo migliore per far la nostra parte è quello di discernere e prender consapevolezza.

La fiducia nella vittoria del Crocifisso Risorto non lascia che si chiudano gli orizzonti avanti a noi, lasciandoci in un mutismo rassegnato e triste. La forza della risurrezione è in atto adesso, in questa nostra tormentata storia e, per quanto, si dispiegherà totalmente solo nella seconda venuta del Maestro, oggi non

permette che gli inferi prevalgano. Noi non disponiamo di altra forza e la nostra fragilità accoglie, come il grembo di Maria, la potenza dell'Altissimo e si trova rivestita della Sua autorità.

La dolcezza semplice e tenera dell'icona di Maria SS. di Valverde attende tutti noi per infonderci ancora speranza.

✠ **Antonino Raspanti**
Vescovo

La parola dei Vescovi

Affidiamo questo nuovo tratto del Cammino sinodale a Maria, che custodiva gli eventi e le parole meditando tutto nel suo cuore (cf. Lc 2, 19), che sapeva parlare e sapeva fare silenzio; ci affidiamo a Lei, la Virgo sapiens, la Madre del discernimento presente al Cenacolo di Gerusalemme; a lei, la Madre di Cristo e della Chiesa.

Conferenza Episcopale Italiana, *Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle Chiese in Italia*, Roma, 11 luglio 2023.



Il programma della giornata

Ore 9:30

Accoglienza e saluti

Ore 10:00

Preghiera dell'Ora Terza

Maria, la madre del discernimento presente nel cenacolo a Gerusalemme.

Meditazione a cura di

S.E. Mons. Erio Castellucci

Ore 11:30

Concelebrazione eucaristica

Ore 13:00

Pranzo

S.E. Mons. Erio Castellucci

Nasce a Forlì il giorno 8 luglio 1960 e il 5 maggio 1984 è ordinato presbitero.

Dopo l'ordinazione prosegue gli studi presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Nel 1985 consegue la licenza in teologia dogmatica e nel 1988 il dottorato con una tesi sulla Dimensione cristologica ed ecclesiological del presbitero nel Concilio Vaticano II. Nel 1988 diviene docente di materie teologiche presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, della quale è nominato preside nel periodo 2005-2009. Dedicata particolare attenzione al ministero del presbitero.

Il 3 giugno 2015 papa Francesco lo nomina arcivescovo-abate di Modena-Nonantola. Il 7 dicembre 2020, avendo papa Francesco unito in persona episcopi l'arcidiocesi di Modena-Nonantola con la diocesi di Carpi, è nominato vescovo anche di quest'ultima sede.

All'interno della Conferenza Episcopale Italiana ricopre, nel tempo, diversi incarichi, tra i quali quello di vicepresidente per l'Italia settentrionale e membro del Gruppo di coordinamento nazionale del Cammino sinodale, con mandato fino a settembre 2022. Il 23 settembre 2022 il Consiglio permanente lo nomina presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale.